

CENTRO ACCOGLIENZA SAI
“SANTA BAKHITA”

Indirizzo: Via delle Case Basse, 52 - Roma

Recapiti: 06-88815350 E-mail: santabakhita@caritasroma.it

Orario: da concordare con la referente.

Referenti: Simona Liberatori

OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE

Il Centro di accoglienza nasce presso la parrocchia di Santa Bernadette a Colli Aniene, alla fine degli anni '80 come risposta del territorio parrocchiale alle necessità e ai tanti problemi delle famiglie immigrate, all'epoca soprattutto provenienti dalla Somalia. Nel 2010 il Centro si trasferisce in zona Monteverde e nel 2014 aderisce al sistema di accoglienza SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati). A giugno 2017 la struttura si trasferisce nell'attuale sede di Acilia e prevede l'accoglienza di 50 persone, fra donne singole e madri con bambini, titolari e/o richiedenti protezione internazionale. L'obiettivo principale è l'autonomia e l'integrazione delle donne singole e dei nuclei familiari. Il progetto è strutturato in diverse tappe che vanno dalla conoscenza della lingua italiana, al sostegno psicologico e sanitario, al sostegno legale, alla formazione specializzata fino alla ricerca di attività lavorative e realtà abitative che permettano di ridare dignità alle persone e di inserirsi nel tessuto sociale.

L'equipe sostiene le ospiti nel superamento della situazione di disagio, nell'elaborazione del trauma subito, aiutandole a riprendere pian piano consapevolezza delle loro risorse e potenzialità, fornendo loro gli strumenti per vivere nel nuovo contesto, superare la condizione di vittime e ritornare ad essere protagoniste della loro vita, attraverso scelte autonome e progetti per il futuro.

Vengono così "accompagnate" nel percorso di conoscenza della cultura italiana e del sistema di leggi e usanze che regolano gli ambiti sociale, sanitario, scolastico ecc.

La permanenza nel centro va da un minimo di sei mesi, con possibilità di proroga dell'accoglienza a seconda dei bisogni della persona.

Le tappe del progetto sono simili a tutte le ospiti, tuttavia per i nuclei madre bambino sono inoltre garantiti progetti educativi comprensivi di inserimento scolastico e di attività di accompagnamento alla crescita, oltre che un maggiore monitoraggio in ambito sanitario.

ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI

La presenza richiesta al volontario è settimanale, (compresi anche sabato e domenica) nelle varie fasce della giornata (mattina, pomeriggio o sera); necessaria è una costanza per avere la possibilità di costruire relazioni con le ospiti attraverso la continuità nella presenza. Il servizio svolto viene concordato insieme a seconda della predisposizione e dell'interesse del volontario, della fascia oraria e delle esigenze del centro. Tra le attività che proponiamo ci sono gli accompagni per il disbrigo di pratiche burocratiche e per visite mediche/pediatriche; l'affiancamento nell'apprendimento dell'italiano, laboratori di cucina, attività di animazione con i bambini, cura dell'orto del Centro, ecc.

È previsto un primo momento di affiancamento all'equipe e conoscenza delle ospiti e del centro stesso, durante il quale è di fondamentale importanza l'ascolto e il confronto con i referenti, al fine di avere risposte a dubbi, superare eventuali criticità e garantire che l'esperienza sia positiva per se stessi e per le ospiti. Quel che si richiede è interesse per la vita dell'altro, curiosità e comprensione verso le altre culture, il desiderio di confrontarsi, così come una attenzione ai processi dell'integrazione culturale.